



Mons. Corrado Lorefice
Arcivescovo Metropolita di Palermo

MESSAGGIO PER LA MANIFESTAZIONE:

FERMIAMO LE GUERRE, IL TEMPO DELLA PACE È ORA! - RETE ITALIANA PACE E DISARMO

Carissime, Carissimi,

desidero rendermi presente con questo messaggio nel Vostro ritrovarVi, tutti accomunati dal desiderio di far risuonare la parola sempre viva, dolce e delicata della pace – voce fragile ma profetica nel frastuono delle tante voci che inneggiano alla guerra, ai conflitti e alla divisione tra i popoli e tra gli uomini.

Ben volentieri mi unisco spiritualmente e nella sintonia del cuore ai Confratelli Vescovi, alle diverse associazioni, aggregazioni e a ogni uomo e donna di buona volontà: Beati gli operatori di pace!

Come amava ripetere il Beato Padre Puglisi siamo chiamati a “porre segni” e, in questo senso, il Vostro convenire è un segno, efficace e inequivocabile, che a Palermo come in altre città c’è chi sogna un presente e un futuro non più ostaggi del rancore e dell’inimicizia. Credere nella pace, fare la pace, impegnarsi per la pace non solo è possibile ma diventa l’unico antidoto a quel pericolo sempre più evidente che ci ha più volte ricordato Papa Francesco: «Vedendo come si susseguono nuove guerre, con la complicità, la tolleranza o l’indifferenza di altri Paesi, o con mere lotte di potere intorno a interessi di parte, viene da pensare che la società mondiale stia perdendo il cuore» (*Dilexit nos*, 22).

Carissime, Carissimi, non lasciamo che l’apparente strapotere dell’odio sia la parola definitiva per questo nostro mondo e per questo nostro tempo.

Osiamo divenire, secondo una bella immagine del Santo Padre, “artigiani di pace” (cf. *Messaggio per la 56esima Giornata Mondiale della Pace*), a cominciare dalle nostre famiglie, dai contesti di studio e di lavoro e, ancor prima, dai nostri cuori. Ci è chiesta, ogni giorno e sempre più, l’audacia di tornare a ciò che può rendere piena e bella la vita: «l’amore, la cura, gli alti valori umani e spirituali, il rispetto degli altri, la pace. La libertà vera da ogni forma di schiavitù e di condizionamento sociale e ideologico» (C. Lorefice, *Messaggio sul Carro del Festino di Santa Rosalia*, 14 luglio 2024).

Grazie per il Vostro impegno!

Con fiducia e speranza continuiamo a credere nella beatitudine promessa agli operatori di pace, coloro che con sguardo disarmato e lungimirante rendono più bella, ospitale e fraterna la nostra Casa comune! Tutti Vi saluto e abbraccio di cuore!

Palermo, 26 ottobre 2024